



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

2 - 3 giugno 2016

ARGOMENTI:

- Sport sociale e legalità: dalla Sila ad Avola, spazi per combattere le mafie
- Lo sport sociale al fianco di Conad, tappa ad Ascoli Piceno
- Roma 2024: Roma ammessa alla seconda fase, il Cio promuove tutte e quattro le città candidate
- Rio 2016: gli incubi della città olimpica; Boxe olimpica, rivoluzione al via
- Doping: Silenzio sugli illeciti di Pechino e Londra, la Wada salverà i Russi?; Bolt rischia un oro olimpico
- Bergamo, il sindaco che dichiara guerra ai podisti
- Il fitness diventa uno show 2.0
- Basket in carrozzina, il team Santa Lucia rischia la chiusura

MERCOLEDÌ 01 GIUGNO 2016 15.37.16

LEGALITÀ: UISP, IN SICILIA E CALABRIA LO SPORT SOCIALE CONTRO LE...-2-

"L'Uisp e' in prima fila per abitare il territorio con le sue societa' sportive e associazioni - dice Vincenzo Manco, presidente nazionale Uisp - siamo convinti che questo sia il modo piu' efficace per combattere mafia e criminalita' organizzata. Attraverso le attivita' di sport sociale ogni giorno trasmettiamo socialita', partecipazione ed educazione, per difendere spazi di democrazia e di liberta'. Lo sport sociale e per tutti e' innanzitutto cultura e costruisce presidi di responsabilita' sul territorio che, coinvolgendo i cittadini, tolgono terreno alle mafie". Dopo il convegno si inaugurerà, negli spazi interni della scuola, il campo di basket dedicato a "Rita Atria", giovanissima vittima di mafia. Subito dopo gli studenti si esibiranno in una partita dimostrativa di basket o basket integrato, uno sport innovativo ed inclusivo, che permette a persone con e senza disabilita' di giocare insieme, grazie ad un regolamento adattato. Il basket integrato si gioca 6 contro 6 su di un campo regolamentare, dotato di altri due canestri supplementari posizionati sui lati lunghi. I ruoli vengono assegnati in base alle capacita' motorie di ogni singolo giocatore. Il regolamento e' elaborato in modo da consentire la migliore partecipazione possibile di sportivi con disabilita'. (ITALPRESS). pc/com 01-Giu-16 15:36 NNNN

MERCOLEDÌ 01 GIUGNO 2016 15.37.15

LEGALITÀ: UISP, IN SICILIA E CALABRIA LO SPORT SOCIALE CONTRO LE MAFIE

ROMA (ITALPRESS) - Lo sport sociale scende in campo per la legalita'. L'Uisp-Unione italiana sport per tutti si mobilita' nel territorio del sud Italia per promuovere l'educazione alla legalita', attraverso la partecipazione e la condivisione, mettendo al centro la cittadinanza attiva. Domani nel Parco nazionale della Sila si inaugura "CasaUisp", una struttura confiscata alla criminalita' organizzata e data in uso all'Uisp. L'appuntamento e' all'interno del Parco alle 10.30, presso il villaggio Cutura residence, nel comune di Taverna (Cz). L'amministrazione comunale ha assegnato la struttura all'Uisp Catanzaro per permettere ai cittadini di sviluppare attivita' sportive, sociali, culturali e ambientali, come da anni il comitato Uisp fa su tutto il territorio calabrese e in particolare sui monti della Sila. Sabato 4 giugno l'attenzione si sposta ad Avola, provincia di Siracusa, nell'aula magna dell'Istituto "Majorana" dove si terra' la 2° edizione della manifestazione "Il gusto della legalita'", che vedra' affiancati sport e Costituzione, nel convegno che coinvolgera' piu' di 1400 studenti, insieme per combattere l'illegalita'. A parlare di contrasto della mafia ci sara' il presidente del Senato, Pietro Grasso, ex procuratore nazionale antimafia. Lo sport sara' rappresentato, dal presidente nazionale Uisp, Vincenzo Manco, che ne evidenziera' il

valore di educazione alla convivenza e alla cittadinanza, di rispetto di un sistema di regole e di un contesto sociale, che consente la valorizzazione del ruolo di tutti e il riconoscimento del ruolo di ciascuno. Parteciperanno anche Laretta Rinauro, coordinatrice di Libera-Siracusa; Giuseppe Cataudella, docente della scuola e presidente dei SuperAbili Onlus. (ITALPRESS) - (SEGUE). pc/com 01-Giu-16 15:36 NNNN

ANSA
CALABRIA

MERCOLEDÌ 01 GIUGNO 2016 16.28.03

DOMANI IN CALABRIA

ZCZC5541/SXR OCZ07766_SXR_QBXU R CRO S45 QBXU DOMANI IN CALABRIA (ANSA) - CATANZARO, 1 GIU - Avvenimenti previsti per domani, giovedì 2 giugno, in Calabria: 1) LAMEZIA TERME (CZ) - Quartiere Sambiase ore 09:00 Tappa del "Tour per la sicurezza sul lavoro" promosso dall'Associazione nazionale invalidi e mutilati del lavoro (Anmil). Partecipa il presidente della Fondazione Anmil, Bruno Galvani. 2) CATANZARO - Piazza Matteotti ore 09:30 Manifestazione in occasione della celebrazione della "Festa della Repubblica". Analoghe iniziative avranno luogo negli altri capoluoghi di provincia della Calabria. 3) CROTONE - Piazzetta Rino Gaetano ore 10:00 Gazebo informativo del comitato "Mediterraneo possibile" per promuovere la campagna a favore del No al referendum costituzionale. 4) CITTANOVA (RC) - Villa Comunale ore 10:30 Cerimonia di inaugurazione dell'ottava edizione della manifestazione florovivaistica "Cittanova floreale", promossa dall'associazione ProFondazione Carlo Ruggiero in collaborazione con il Comune. L'evento si concluderà il 5 giugno. 5) TAVERNA (CZ) - Teatro Villaggio Cutura Residence ore 10:30 Cerimonia di inaugurazione della nuova "CasaUisp", ospitata in una struttura confiscata alla criminalità organizzata e data in uso dall'Amministrazione comunale. Partecipa tra gli altri il presidente nazionale dell'Uisp Vincenzo Manco. 6) RENDE (CS) - Hotel Ariha ore 16:30 Convegno sul tema "Il gusto del Sud. Cibo, turismo e benessere". 7) MENDICINO (CS) - Piazza Municipio ore 17:00 Cerimonia per il conferimento al Comune del titolo di Città'. Prevista la presenza, tra gli altri, del presidente della Regione, Mario Oliverio, del prefetto Gianfranco Tomao e dell'arcivescovo metropolitano Francescantonio Nole'. 8) CROTONE - Piazzetta Rino Gaetano ore 18:00 Concerto di Pompilio Turtoro e della Khatmandu Band, che presentano il loro primo album "Radio Mediterraneo". 9) LAMEZIA TERME (CZ) - Teatro Umberto ore 20:00 Proiezione del film "Mediterranea", nell'ambito della rassegna "#TrameDiCinema 2016". (ANSA).
SGH/FLC 01-GIU-16 16:27 NNNN

ANSA
CALABRIA

GIOVEDÌ 02 GIUGNO 2016 09.19.14

OGGI IN CALABRIA

ZCZC0669/SXR OCZ14676_SXR_QBXU R CRO S45 QBXU OGGI IN CALABRIA (ANSA) - CATANZARO, 2 GIU - Avvenimenti previsti per oggi, giovedì 2 giugno, in Calabria: 1) LAMEZIA TERME (CZ) - Quartiere Sambiase ore 09:00 Tappa del "Tour per la sicurezza sul lavoro" promosso dall'Associazione nazionale invalidi e mutilati del lavoro (Anmil). Partecipa il presidente della Fondazione Anmil, Bruno Galvani. 2) CATANZARO - Piazza

Matteotti ore 09:30 Manifestazione in occasione della celebrazione della "Festa della Repubblica". Analoghe iniziative avranno luogo negli altri capoluoghi di provincia della Calabria. 3) CROTONE - Piazzetta Rino Gaetano ore 10:00 Gazebo informativo del comitato "Mediterraneo possibile" per promuovere la campagna a favore del No al referendum costituzionale. 4) CITTANOVA (RC) - Villa Comunale ore 10:30 Cerimonia di inaugurazione dell'ottava edizione della manifestazione florovivaistica "Cittanova floreale", promossa dall'associazione ProFondazione Carlo Ruggiero in collaborazione con il Comune. L'evento si concluderà il 5 giugno. 5) TAVERNA (CZ) - Teatro Villaggio Cutura Residence ore 10:30 Cerimonia di inaugurazione della nuova "CasaUisp", ospitata in una struttura confiscata alla criminalità organizzata e data in uso dall'Amministrazione comunale. Partecipa tra gli altri il presidente nazionale dell'Uisp Vincenzo Manco. 6) RENDE (CS) - Hotel Ariha ore 16:30 Convegno sul tema "Il gusto del Sud. Cibo, turismo e benessere". 7) MENDICINO (CS) - Piazza Municipio ore 17:00 Cerimonia per il conferimento al Comune del titolo di Città'. Prevista la presenza, tra gli altri, del presidente della Regione, Mario Oliverio, del prefetto Gianfranco Tomao e dell'arcivescovo metropolitano Francescantonio Nole'. 8) CROTONE - Piazzetta Rino Gaetano ore 18:00 Concerto di Pompilio Turtoro e della Khatmandu Band, che presentano il loro primo album "Radio Mediterraneo". 9) LAMEZIA TERME (CZ) - Teatro Umberto ore 20:00 Proiezione del film "Mediterranea", nell'ambito della rassegna "#TrameDiCinema 2016". (ANSA).
SGH/MED 02-GIU-16 09:18 NNNN



IL PUNTO VENDITA DI CATANZARO LIDO RIAPRE!!!

VIENI A SCOPRIRE I NUOVI REPARTI DELLA GASTRONOMIA E DELLA MACELLERIA SERVITA

Venerdì, 3 giugno 2016 ore 11:14



catanzaroinforma.it
lasciateci solo il tempo che accada **web news**



HOME NOTIZIE APPUNTAMENTI UTILITÀ FOTO INFORMATV ALTRO

StellaMotor
VENDITA - ASSISTENZA - RICAMBI

€ 153 Iva+Ici **€ 245 Iva+Ici**

Concessionari: 800.5.1100 - 0961.748742 - www.stellamotor.com

Acquista un occhiale da Vista con lenti antiriflesso TOP

Ricevi in OMAGGIO una seconda coppia di lenti da Sole graduate



Patrizia Scerbo
STUDIO ESTETICO

SPECIALISTI IN EPILAZIONE LASER

CENTRO AUTORIZZATO

info **339-1029460**
Catanzaro Lido via Lungomare 171

Qualunque scelta alla guida di una BMW è sempre al centro delle nostre attenzioni.

Per questo abbiamo creato **Servizio di Valore BMW**, l'insieme degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria dedicati alle BMW che hanno già percorso molta strada. L'utilizzo esclusivo di Ricambi Originali BMW e il personale specializzato BMW Service vi garantiranno un servizio di altissimo valore a condizioni vantaggiose e trasparenti.

Perché per noi ogni membro della famiglia BMW è speciale come nessun altro.

SCOPRITE DI PIÙ NEL NOSTRO CENTRO BMW SERVICE.

VI ASPETTIAMO.

Barletta Motor Service
Centro BMW Service

Via delle betulle, 11 - Settignano (CZ) tel. 0961.904072
concessionaria.bmw.it/barletta-motorservice



CONCESSIONARIA UFFICIALE HYUNDAI

RUGA SRL

VIA DEI CONTI FALLUC SNC
CATANZARO TEL.0961/759659 - 347062
www.ruga.hyundai.it



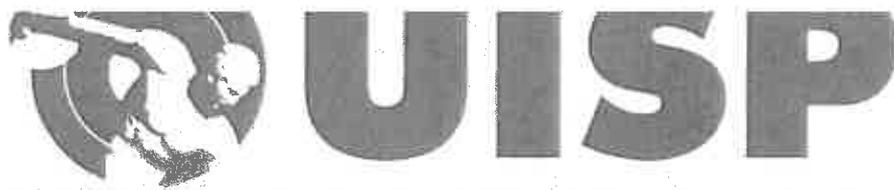
AK NOW
Numero Verde 800.00.00.00

Via Lucrezia della Vale 19
88100 Catanzaro Tel. 0961-540153
Cell. 392-6481133

CRONACA

Uisp Catanzaro avrà in uso un immobile confiscato alla criminalità

Il 2 giugno cerimonia ufficiale a Taverna



sportnertutti

Martedì 31 Maggio 2016 - 17:8

Il Comitato Territoriale UISP di Catanzaro, espressione periferica dell'UISP Nazionale, ente di promozione sportiva riconosciuto dal CONI che opera sul territorio catanzarese dal 1978, riceverà ufficialmente in uso, durante la cerimonia prevista giovedì 2 giugno alle ore 10.30 nel teatro del Villaggio Cutura nella Sila Catanzarese, un immobile di Taverna in località Cutura, confiscato alla malavita organizzata ai sensi della legge n.575/65 ed assegnato con delibera n.19 - 08.04.2016 del Consiglio Comunale di Taverna.

Tale assegnazione - sottolinea Riccardo Elia presidente del comitato territoriale Unione Italiana Sport per tutti - vuole essere un tangibile contributo che l'Amministrazione Comunale di Taverna vuole dare al Comitato Territoriale UISP di Catanzaro che da anni organizza, in collaborazione con la Lega Regionale UISP di Atletica Leggera e la Lega Nazionale Montagna, decine



di camminate ecologiche tese a promuovere la conoscenza del territorio calabrese, la sua storia e le risorse ambientali e naturali. Il tutto nell'ambito di un corretto rapporto con la natura e con l'obiettivo di fare riflettere l'opinione pubblica sulla tutela e la valorizzazione dei tanti siti storici presenti.

3kW GreenEnergy S.p.A.
Promozione Impianto FV
€ 4.460,00
 CHIAVI IN MANO
 Inclusa manutenzione annuale per 2 anni!!
 -50% Detrazione fiscale Irpef in 10 anni
 Offerta fino al 31.7.16

Nel 2015 il Comitato UISP di Catanzaro ha lanciato la manifestazione "Camminate Gioachimite": quattro giorni di cammino sull'altopiano della Sila, nei luoghi che hanno visto la presenza del famoso abate Gioacchino da Fiore, all'insegna dello sport, del turismo, della storia e della cultura.

Autolinee Guzzetti
 Confort line
 FIRENZE - BOLOGNA - MODENA "ASD SECCHIA" - REGGIO EMILIA - PARMA - FIDENZA - MILANO - TORINO
 INFO: **0961.930025**
WWW.GUZZETTIVIAGGL.COM

Nel 2016 tale manifestazione verrà riproposta, in collaborazione con l'ASD Calabriando, dal 14 al 17 luglio e probabilmente, per la sua importanza, la Regione Calabria la includerà nel calendario nazionale previsto nell'ambito dell'Anno del Cammino indetto dal Ministero dei Beni e le Attività Culturali.

La struttura assegnata all'UISP di Catanzaro, e alle Associazioni Sportive Dilettantistiche aderenti, consentirà di coordinare meglio tutte le attività in ambiente naturale.

DS AUTOMOBILES


 SCOPRI NUOVA D5 3 >

La cerimonia di consegna dell'immobile avverrà giovedì 2 giugno 2016 alle ore 10.30 presso il teatro del Villaggio "Cutura Residence" (Taverna) in Sila, e vedrà presenti oltre al sindaco di Taverna, Sebastiano Tarantino, e al presidente del Comitato Territoriale UISP di Catanzaro, Riccardo Elia, Vincenzo Manco, Presidente nazionale UISP, Vincenza Bruno Bossio, componente della Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno delle mafie, Arturo Bova della Commissione Regionale contro la 'ndrangheta e Santino Cannavò, Responsabile Nazionale delle Politiche Ambientali UISP.

mastria
 ESPRESSO
 e il caffè non è più lo stesso

Nell'importante occasione l'ASD Naturalmente Sport allestirà un settore di Tree Climbing (arrampicata su albero) aperto a tutti

CENTRO ACQUISTO ORO
 Il COMPRO ORO della tua città!
 www.centroacquistoro.it



MERCOLEDÌ 01 GIUGNO 2016 17.56.08

CONAD: "IL GRANDE VIAGGIO" FA TAPPA IN PIAZZA ARRINGO AD ASCOLI...-2-

A seguire, un'apertura musicale dei Solisti del Sesto Armonico, diretti dal maestro Peppe Vessicchio, inizierà ad animare la piazza. Un Elisir salverà l'Italia? sarà il tema del dibattito che vedrà dialogare Francesco Pugliese, amministratore delegato Conad e Michele Mirabella. I Solisti del Sesto Armonico diretti dal maestro Peppe Vessicchio animeranno, a fine serata, la piazza con note musicali degli anni '80-'90 e non solo. Due gli appuntamenti che viaggeranno paralleli nella mattinata di domenica 5 giugno. In Piazza Arringo, dalle 10.00, spazio allo sport e al divertimento, il tutto all'insegna del benessere e della sana pratica sportiva, con il coinvolgimento di associazioni sportive locali, squadre e singoli atleti. La gestione delle attività è stata curata da US Acli Ascoli Piceno in collaborazione con US Acli e **UISP** che hanno realizzato il progetto nazionale. In piazza lo sport è all'insegna della sicurezza per tutti: Ecopneus mette a disposizione del Grande Viaggio delle pavimentazioni sportive ad hoc (campo da calcetto e pavimentazione sportiva antitrauma) realizzate dalle aziende Promix, Ecoplus e Italgreen utilizzando gomma riciclata proveniente dai pneumatici fuori uso. Alle 11.00 l'appuntamento è con Conad c'è Musica in città! dove i Solisti del Sesto Armonico e il maestro Peppe Vessicchio suoneranno per gli ospiti dei centri anziani presso Foyer del teatro comunale "Venticidio Basso" (via del Teatro 4 - Ascoli Piceno) per offrire a tante persone che trascorrono gran parte del loro tempo da sole la possibilità di godere di un'ora di gioia, partecipazione e tanti sorrisi. (ITALPRESS) - (SEGUE). sat/com 01-Giu-16 17:55 NNNN

VENERDÌ
3 GIUGNO
2016

OLIMPIADI

Roma 2024 ammessa alla seconda fase

Il Cio ufficializza la chiusura della prima: tutte promosse

LOSANNA - Tutte e quattro le città candidate ad organizzare l'Olimpiade 2024 sono state «ammesse alla seconda fase della corsa». Lo ha fatto sapere il Cio con una nota in cui viene spiegato che «Los Angeles, Parigi, Roma e Budapest hanno tutte fatto ciò che avevamo chiesto per passare alla prossima fase». Secondo il portavoce del Cio, Mark Adams, «non sono stati rilevati problemi particolari». La relazione sui dossier delle quattro candidate era stata preparata dalla Commissione di valutazione presieduta dall'ex velocista namibiano Frankie Fredericks. Eventuali osservazioni saranno trasmesse a fine mese ai comitati promotori tramite video-conferenza, in modo che «possano apportare dei ritocchi ai rispettivi progetti nel caso lo vogliano».

Le quattro candidate stanno già lavorando alla seconda parte del dossier, che dovrà essere presentato a Losanna il prossimo 7 ottobre. Questa volta si dovranno fornire informazioni sulla governance, sugli aspetti legali e sui fondi per l'impiantistica e il dossier dovrà essere accompagnato dalle lettere di garanzia dei rispettivi governi per la realizzazione degli impianti. La terza par-



Luca Montezemolo, 68 anni

Il 7 ottobre andrà inviata la seconda parte del dossier e la lettera di garanzia del Governo

te del dossier andrà presentata il 3 febbraio 2017 e dovrà entrare nei dettagli della gestione organizzativa e dell'eredità che i Giochi lasceranno alla città.

L'Olimpiade 2024 verrà assegnata il 13 settembre 2017 a Lima, in Perù, in occasione della 130ª sessione del Cio.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Virus, inquinamento, stupri Gli incubi della Rio olimpica

di Rocco Cotroneo

Un'onda. Solo un'onda, anche se gigantesca. La pista ciclabile a picco sull'oceano è saltata come uno stecchetto di legno in un castello di sabbia e due poveracci si sono sfracellati sulle rocce finendo in acqua. Uno faceva jogging, l'altro andava in bici. Morti per il privilegio di essere carioca, vivere nella città più spettacolare al mondo e subirne gli effetti collaterali. Incuria, approssimazione, bugie, corruzione. E anche sfortunata, perché tutto quel che andava benissimo fino a pochi anni fa — e aveva fatto di Rio de Janeiro una delle metropoli più trendy — sta svanendo a poco a poco. In una accelerazione preoccupante, mentre mancano una manciata di settimane all'apertura delle Olimpiadi. Assegnate a Rio, ironia della sorte, quando il Brasile era al top: boom economico, riduzione della povertà, un leader icona mondiale (Lula) e persino un inedito senso di responsabilità nazionale sugli obiettivi. Premio e incentivo a non fermarsi, si disse. Non è andata così.

Ex capitale, oggi scenario di telenovelas, Rio resta lo specchio del Brasile. Nella buona e nella cattiva sorte. I suoi eterni guai si chiamano violenza, disgregazione sociale, promesse mancate, mancanza di soldi. Un progettista che si dimentica di calcolare l'impatto di un'onda oceanica un po' più forte della media. Una amministrazione che lascia crescere una città attorno ad un sistema di lagune, senza preoccuparsi di dove andranno a finire le sue fogne. Sarà, ancora una volta, questione di sorte. Se durante i Giochi ci saranno mareggiate, gli atleti non potranno nemmeno aprire le finestre nella cittadella olimpica perché la puzza sarà insopportabile. Il biologo Mario Moscatelli, figlio di italiani, lo spiega da anni. «Tutto il sistema delle acque dolci attorno a Barra da Tijuca è in coma profondo. Un milione di abitanti e nessun sistema completo di fogne». Se le onde del mare (eccolo il colpevole, di nuovo!), smuoveranno troppo il fondo putrido delle lagune, si alzeranno nuvole di gas irrespirabile. «Gli atleti ne risentiranno e noi faremo una pessima figura nel mondo — la-

menta Moscatelli —. Ad agosto 2015, stessi giorni dei Giochi, vennero raccolte sei tonnellate di pesci morti per asfissia sulle rive della cittadella olimpica».

Era una promessa di tanti anni fa, risolvere il problema delle fogne di Barra, così come Rio si era solennemente impegnata con le autorità olimpiche a ripulire «all'80 per cento» la baia di Guanabara, dove si svolgeranno le regate e le gare di fondo acquatico. E' il golfo interno della città, anch'esso ridotto ad una grande cloaca. Questa meta non è stata nemmeno sfiorata e la preoccupazione ha già fatto il giro del mondo. Diversi nuotatori e velisti si sono già lamentati, qualcuno ha chiesto di spostare le gare in acque più pulite. Ma la gran macchina dei Giochi ormai non si può fermare. «Troppo tardi, agli atleti in acqua consiglio di vaccinarsi contro l'epatite A», dice il biologo. Così come è stato accolto con un sorriso il recente appello di 100 scienziati a rimandare tutto a causa della febbre Zika, altra calamità caduta da queste parti di cui tanto si è parlato. Almeno in questo caso, la natura si sta rivelando benigna. Con la fine dell'estate e la diminuzione delle zanzare, l'epidemia sembra sotto

controllo. Resta sconsigliato venire a Rio soltanto alle donne incinte, che infettate potrebbero passare ai loro neonati le malformazioni. L'Oms, che pure della Zika si occupa a fondo, ha ritenuto eccessiva la richiesta di sospendere i Giochi.

Rio ha una tradizione di grandi eventi, dove tutto poi fila liscio nonostante il catastrofismo della vigilia. E' stato così anche ai Mondiali di calcio. I mendicanti e i tossici di crack che sono tornati numerosi a dormire in strada e in spiaggia verranno fatti sloggiare senza troppe cerimonie nei giorni della «vetrina», questo è sicuro. Ma uno dei fiori all'occhiello degli anni del boom, la nuova politica di pacificazione e di risanamento delle favelas, ha fatto giganteschi passi all'indietro. I narcos stanno riguadagnando il terreno perduto, la polizia è tornata a sparare come ai vecchi tempi. Al secondo anno di recessione pesante lo Stato non ha più i soldi per mantenere quello che il deputato di sinistra Marcelo Freixo, candidato a sindaco a fine anno, chiama «un modello classista di sicurezza pubblica legato ai grandi eventi». «E' una concezione di città che è naufragata completamente, e proprio alla vigilia del gran finale, i Giochi olimpici», spiega Freixo. «Le casse a Rio sono vuote perché hanno fatto i budget sul prezzo del barile di petrolio, che è crollato, e sugli appetiti delle grandi imprese di costruzioni. La città è amministrata da anni dallo stesso partito, il Pmdb, che è alla testa del golpe contro Dilma Rousseff a Brasilia. La politica di ordine pubblico non è stata seguita da azioni sociali».

Le fogne di Barra, le sparatorie e i morti ammazzati hanno la stessa origine. Vengono dai quartieri invisibili, ma premono sulla città meravigliosa del mare e delle spiagge, l'unica che vedranno gli atleti e il 99 per cento dei turisti. A qualche chilometro da qui, dietro la grande foresta tropicale urbana, una ragazzina di 16 anni è stata violentata da un gruppo di criminali. Ha già un bimbo di 3, ci andava di proposito a passare le notti con quelle bestie. Ora è in un programma di protezione della polizia. Anche questa è la Rio del dopo boom che non c'è mai stato. E che farà anch'esso il giro del mondo.

Boxe olimpica: rivoluzione al via

Gianni Merlo
LOSANNA

La famiglia olimpica, così ama definirsi, ha vissuto ieri una giornata ricca di novità. In mattinata è diventato ufficiale che i professionisti della boxe avranno la possibilità di qualificarsi per i Giochi di Rio. Lo ha stabilito il congresso straordinario dell'Aiba con 88 voti a favore contro 4 contrari. Nel pomeriggio, l'Esecutivo del Cio ha deciso che 5 sport potranno essere aggiunti al programma ufficiale di Tokyo 2020: baseball, softball, skateboarding, arrampicata, surf e karate. Poi ha anche discusso sui problemi del doping senza entrare nei dettagli, ma con novità.

SUL RING Dal 3 all'8 luglio in Venezuela si svolgerà un torneo di qualificazione riservato a professionisti di tutte le sigle, dell'Aiba (Apb) e delle World Series (Wsb) che assegneranno 26 pass ai vincitori di massimi e supermassimi e ai primi 3 delle altre categorie. Solo il 26 giugno a Baku conosceremo i dilettanti qualificati, quindi nel caso ci siano due pugili della stessa nazione ammessi alla stessa categoria toccherà alla federazione nazionale scegliere chi selezionare. Fra i pro' famosi finora solo il welter britannico Amir Khan (che però vuole gareggiare per il Pakistan) ha aderito mentre la federazione italiana ha chiesto la disponibilità di Devís Boschie-ro (superpiuma) e Matteo Modugno (massimi/supermassimi). Il Wbc ha già annunciato che cancellerà per due anni dalle sue liste

chi si presenterà in Venezuela e lo stesso stanno per fare le altre sigle. «Il nostro è un adeguamento - ci ha detto Franco Falcinelli, vicepresidente dell'Aiba - a quanto è successo negli altri sport. Il torneo di luglio in Venezuela sarà l'atto finale delle qualificazioni. Purtroppo Pacquiao e Klitschko, che avevano aderito all'idea, saranno impegnati su fronti diversi e non saranno con noi». Non sarà troppo grande la differenza fra pro' e dilettanti da risultare controproducente? «Assolutamente no. Il presidente della federazione cubana è sicuro che saranno i pro' ad avere problemi a boxare con atleti veloci e capaci di esprimersi al meglio dei 3 round. Noi cureremo che l'arbitraggio difenda l'integrità fisica degli atleti, che non useranno più il caschetto. Poi speriamo che si possa arrivare ad aumentare il numero delle categorie delle donne, che ora sono 3». E ancora: è emerso da un rapporto Wada che l'Aiba non si è

impegnata molto nei test antidoping a sorpresa, nel 2015 non ne ha fatto nessuno, mentre emerge che tra i 23 positivi di Londra restati c'è il pugile turco Adem Kilicci: «Noi stiamo lavorando benissimo con la Wada. I test a sorpresa non sono di nostra pertinenza e vengono fatti dai comitati olimpici nazionali. Il nostro è uno sport pulito. Comunque faremo un programma di controlli a sorpresa prima di Rio», chiosa Falcinelli.

CINQUE SPORT L'Esecutivo del Cio si è trovato d'accordo nel promuovere 5 sport nel programma olimpico di Tokyo: baseball-softball, skateboarding, arrampicata, surf e karate. Però la decisione finale spetterà alla Sessione del Cio in agosto a Rio de Janeiro. Se tutto dovesse filare liscio in Giappone si toccherebbe il numero record di sport in programma: 33. Baseball e softball erano stati estromessi dopo Pechino. Adesso però si sono uniti in matrimonio e in Giappone il baseball è molto popolare, quindi ecco il rientro grazie all'introduzione del nuovo principio dell'Agenda 2020. Con queste new entry aumenterà di 474 unità il contingente degli atleti, che toccherà il tetto di 11.000. Verranno assegnate 18 nuove medaglie d'oro, che avranno il valore delle altre, ma non avranno la sicurezza di un seguito nell'Olimpiade successiva, a meno che lo sport venga inserito nel programma ufficiale e non come aggiunto. Qual è la grande differenza? Questi 5 sport non parteciperanno alla divisione della grande torta di denaro che il Cio offre alle 28 federazioni ufficiali.

Non godranno neppure delle briciole e devono solo sperare che la famiglia olimpica metta insieme una torta più grande, così in futuro ci sarà la possibilità di passare da federazioni olimpiche precarie ad effettive. Ci sembra difficile che le 28 privilegiate accettino di tagliare i loro introiti per le sorelle senza ribellarsi: 5 sono tante.

IL DOPING E' stato deciso di raddoppiare l'investimento nei test antidoping preolimpici con un'attenzione particolare su Kenya, Russia e Messico e sugli sport che la Wada considera più esposti. Per il caso relativo all'esclusione

della Russia da Rio tutto è rimandato ad una riunione Cio il 21 giugno a Losanna con le federazioni e i principali enti interessati. Quindi dopo l'Esecutivo IAAF del 17 giugno a Vienna. In quella sede Sebastian Coe e il suo Consiglio dovranno stabilire se concedere o no la partecipazione degli atleti russi alle gare di atletica dei Giochi. Ieri i due marciatori russi Sergej Kirdjapkin (oro 50) e Olga Kaniskina (argento 20) su ordine del Tas hanno consegnato alla IAAF le medaglie di Londra 2012 (Kirdjapkin anche Foro iridato del 2009).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ESECUTIVO CIO

Silenzio sugli illeciti di Pechino e Londra La Wada salverà gli atleti russi puliti?

● Il 21 una riunione di enti e federazioni olimpiche darà un parere definitivo. Il caso Zika non fa paura

Gianni Merlo
LOSANNA (SVIZZERA)

Craig Reedie, presidente della Wada, riesce a nascondere a meraviglia lo stress a cui è sottoposto in questi giorni. È il membro del Cio più ricercato. Tutti vogliono i

nomi dei colpevoli di Pechino 2008 e Londra 2012. Lui non può rispondere, deve rispettare il lavoro di coloro che stanno investigando. Però ammette che è possibile che, oltre alle provette ritestate, altre potrebbero venire riesaminate. Quindi a metà luglio si concluderà solo il primo capitolo, altri ne verranno. Una storia senza fine. Ma quello che più preoccupa ora è la decisione da prendere: Russia dentro o fuori dai Giochi? C'è chi preferirebbe un compromesso per evitare di punire gli atleti puliti, visto che uno dei cavalli di battaglia del Cio di questi anni è stata proprio la difesa degli

onesti. Ma va trovata una soluzione plausibile, che regga agli attacchi di chi pretende la pena più severa possibile. Non è facile, ma qui a Losanna il 21 giugno verranno convocate le federazioni olimpiche estive ed invernali più un numero selezionato di organizzazioni per dare il parere definitivo sulla questione.

ZIKA L'Esecutivo del Cio si sta rivelando molto conciliante con i comitati organizzatori dei Giochi e non ha posto nessuna domanda difficile o intrigante alle varie delegazioni, che hanno presentato la loro relazione, e

soprattutto a quella di Rio. È il momento di volersi bene e restare tutti in una direzione, troppe sono già le grane che fanno beccheggiare la barca olimpica. La parola Zika non spaventa dicono. Ci sono atleti che hanno deciso di non partire per il Brasile, ma gli organizzatori assicurano che il pericolo non esiste in agosto, mese invernale. Hanno presentato anche uno studio statistico, che dimostrerebbe l'assenza di rischio e hanno anche sottolineato che durante i test olimpici nessun atleta e nessuno degli 8000 volontari è stato colpito da febbri.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Carter doping? Bolt rischia un oro olimpico

di Franco Fava
ROMA

C'è anche uno sprinter giamaicano tra i 31 atleti risultati positivi alla nuova analisi di laboratorio con strumentazione più sofisticata effettuata da Cio e Wada su 454 campioni di urine prelevati all'Olimpiade di Pechino 2008. La notizia, lanciata dalla Reuters ieri mattina, ha subito scatenato, com'era inevitabile, sospetti sull'identità del giamaicano. In molti devono aver anche temuto che si potesse trattare nien-

te di meno che di Usain Bolt. Secondo fonti vicine ai vertici della Federatetica europea, presenti qui a Roma per il Golden Gala di ieri sera, l'identità del nuovo dopato sarebbe quella di Nesta Carter. A Pechino, i Giochi che consacrarono Bolt come l'uomo più veloce del mondo per aver frantumato ben tre record mondiali, compreso appunto quello della staffetta veloce con 37"10, Carter corse la prima frazione, dopo aver passato il testimone a Michael Frater, con Bolt in terza che trascinò

al successo uno scatenato Asafa Powell. Carter, oggi 31 anni, scese per la prima volta sotto il muro dei 10" il 22 luglio a Stoccolma, giusto un mese prima dell'exploit al Nido di rondine. Con un personale di 9"78 nel 2010, lo sprinter ora sotto accusa, ha corso ben 28 volte al di sotto dei 10".

In attesa dell'ufficialità, che dovrà attendere i risultati delle controanalisi, Bolt & c. rischiano di dover riconsegnare l'oro olimpico vinto otto anni fa. Non solo. Dal momento che Carter è stato frazionista del

quartetto giamaicano anche nelle successive grandi manifestazioni (prima di ritirarsi dall'agonismo nel 2014), tremano ora anche il record mondiale (37"04) e il titolo iridato conquistato a Daegu nel 2011, come il record (36"84) e l'oro olimpico della 4x100 di Londra 2012.

«Dobbiamo essere assolutamente cauti in questa fase del processo - ci ha spiegato il portavoce IAAF, Chris Turner - Perché le controanalisi sono iniziate solo due giorni fa e i campioni rimasti surgelati

per otto anni contengono una quantità minima di urine che rendono particolarmente difficile l'analisi di laboratorio». Il Cio, dal canto suo, ha ribadito ieri al termine dell'Esecutivo, che è al lavoro una commissione di esperti che dovrà valutare i risultati caso per caso e anche i criteri di riassegnazione delle medaglie. Losanna è alle prese anche con i 23 positivi scaturati dai 265 test prelevati ai Giochi di Londra 2012. «Si arriverà a una lista certa sicuramente prima di Rio», ha fatto sapere il Cio. La

cautela è dovuta anche ad alcune controverse interpretazioni scientifiche su provette congelate per così tanti anni a meno 40°. Non tutte le sostanze si conserverebbero allo stesso modo. Tra i 31 positivi di Pechino erano già usciti i nomi di 14 russi, tra cui la regina dell'alto Chicherova. Mentre tra quelli caduti nella rete a Londra 2012, risulta il pugile turco Adem Kilicci (medi), eliminato ai quarti, e la ciclista su pista russa Ekaterina Gnidenko.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO / A GORLE, NEL BERGAMASCO, MULTATO CHI CORRE SULLA CARREGGIATA

Il sindaco che dichiara

LA CARREGGIATA. E GLI SPORTIVI ORGANIZZANO MARATONE DI PROTESTA

guerra ai podisti

Il primo cittadino: il divieto è già previsto dal codice della strada, l'asfalto è per le auto

Gli atleti: via i parcheggi, il Comune dovrebbe prevedere spazi anche per noi

DAL NOSTRO INVIATO
PAOLO BERIZZI

GORLE (BERGAMO). Corri che ti passa. Anzi no: se corri ti multo. C'è un paese dove podisti e vigili si guardano in cagnesco, tipo guardie e ladri. Su mandato del sindaco, che con una delibera e tanto di cartelli ha vietato ai runner di correre in strada applicando rigorosamente l'articolo 190 del codice stradale, gli agenti della polizia locale di Gorle, seimila abitanti, alle porte di Bergamo, hanno il non simpatico compito di appioppare sanzioni a chi trasgredisce. O meglio: a quei corridori che, anziché allenarsi sul marciapiede o nel parco — come vuole l'amministrazione comunale — lo fanno sull'asfalto dedicato al traffico delle auto (scarso, a dire il vero). Apriti cielo. I runner non l'hanno presa bene e sono sulle barricate: tra proteste sui social, petizioni e corse di disobbedienza collettiva, hanno iniziato una forma di "resistenza" in pantaloncini. «Multateci tutti!», tuona Alessandra Segnini, agente immobiliare e portavoce dei corridori.

La guerra dei runner è scoppiata nell'ultraresidenziale quartiere Baio,

trecento ville e villette costruite negli anni '80 a ridosso di un anello alberato che gira intorno a un parco: l'anello, denominato viale Zavaritt, da anni è meta di podisti o semplici sgambatori pre e dopo lavoro. Un giro di una sessantina di persone, tra cui anche atleti che partecipano a campionati nazionali. Il posto in effetti si presta: è tranquillo, verde, passano poche auto. Qual'è, dunque, il casus belli? «Corriamo sul margine della strada perché i marciapiedi di quest'area sono molto più peri-

colosi — spiega Segnini —. Oltre al terreno disconnesso e ai dossi provocati dalle radici degli alberi, il pericolo maggiore sono i passi carrabili: quando le auto escono, non prestano attenzione ai pedoni e rischiamo di essere investiti». Questioni di lana caprina? Forse, ma la vicenda è montata ed è diventata spinosa.

In principio sono una decina di cartelli stradali; il sindaco di Gorle, Giovanni Testa, li ha fatti affiggere lungo l'anello della discordia dopo le lamen-

tele di alcuni abitanti. Parlano chiaro: «Ai pedoni è vietato occupare la carreggiata per attività sportive e allenamento. È obbligatorio l'uso esclusivo del marciapiede». I trasgressori — avverte la segnaletica — «saranno sanzionati a norma del codice della strada». Alessandra Segnini fotografa quei cartelli e li posta su Facebook: nello stupore generale, dei runner e non solo, in paese si apre un caso. Il dibattito è tra punta di legge e punte delle scarpe da jogging. «L'articolo 190 vieta ai pedoni di circolare sulla sede stradale dove transitano i veicoli — spiega il sindaco Testa — è un obbligo di legge e tutti sono tenuti a rispettarlo». Il primo cittadino sostiene che i primi a essere tutelati da tale norma sono proprio i runner che «correndo sulla strada mettono a rischio le loro vite». L'invito è di correre «sui marciapiedi oppure lungo il percorso lungo 800 metri all'interno del parco». Le parole del sindaco cadono nel vuoto: non solo i runner non hanno nessuna intenzione di arrendersi, ma per protesta hanno organizzato corse di disobbedienza (sabato prossimo è previsto un nuovo raduno). «Il sindaco ci obbliga a correre sui marciapiedi dissestati o in un parco scarsamente illuminato e frequentato da gente poco raccomandabile. Perché — chiedono Segnini e Silvana Rinaldi — non crea invece una pista dedicata ai podisti togliendo una striscia di parcheggi, che è poco utilizzata? In tutta Europa le amministrazioni incentivano l'attività sportiva, a Gorle invece la si vuole scoraggiare». Appuntamento al prossimo giro.

8/1 PRODUZIONE RISERVATA

Sudore? Sì, ma 2.0 Adesso il fitness diventa uno show

● A Rimini la palestra è hi-tech: esperienze immersive e mega schermi ad alta definizione. «Come in un film»

Stefania Angelini
INVIATA A RIMINI

L'impresa impossibile è dover attraversare 16 padiglioni distribuiti su 96 mila metri quadrati come fossero una mega discoteca, cercando di schivare grupponi di ragazzi e ragazze ammirati di fronte a sessioni di aerobica, zumba e pilates acrobatico. Ma una volta che si apre il tendone nero, inizia lo show. La sensazione è di essere alla proiezione di un film o a un concerto. Poi, è come dentro un videogame e il mondo in cui veniamo catapultati è a metà strada tra *Alice nel Paese delle Meraviglie* e *Matrix*. Benvenuti nell'ultima frontiera del fitness. Si chia-

ma *The Trip*, ed è un viaggio in tutti i sensi, una nuova forma di allenamento, per la prima volta presentato in Italia a Rimini Wellness, la fiera del fitness. È una specie di rito collettivo: un gruppo di persone che pedala a ritmo di musica davanti ad un maxi-schermo incurvato ad alta definizione, su cui vengono proiettati percorsi di viaggio virtuali. «*Oh my god, one two, one two*. Siate coraggiosi!», grida la coach che guida la carica degli avventurieri tra discese e salite, attraverso paesaggi incantati e tunnel galattici. Le teste seguono l'ondeggiare delle curve e schivano gli ostacoli. Dopo aver scalato una montagna, scatta pure l'applauso.

LUNGO La chiamano attività

clic

IL TAPIS ROULANT "VERDE" E LA GROTTA PER RESPIRARE QUANTE NOVITÀ IN RIVIERA

● Una grotta del sale che ricrea il microclima ideale per respirare, una palestra mobile per fare allenare 20 persone allo stesso tempo, il tapis roulant ecologico che scorre grazie alla sola energia umana. Tante le novità alla undicesima edizione di Rimini Wellness, che termina domani. Ben 16 padiglioni espositivi con 45 palchi e un totale di oltre 400 aziende.

“immersiva”, uno spettacolo da vivere con il vantaggio, però, di bruciare grassi. «Abbiamo messo assieme esperti che normalmente lavorano nel campo del cinema o dei cartoon, deejay, coreografi, grafici: ne è venuta fuori un'esperienza paragonabile ad un film dove chi pedala è il protagonista», spiega Christophe Andanson, francese, ex atleta (ha partecipato due volte alle Olimpiadi nella lotta greco-romana), ora guru in Europa del settore, manager e imprenditore che ha sviluppato il marchio neozelandese Les Mills, produttore delle futuristiche lezioni già collaudate da Hong Kong a Parigi. Il virtuale, del resto, avanza in tutti i campi, non solo in quello dei videogiochi. E se è già possibile visitare un museo in 3D, o scegliere i mobili di casa attraverso un visore, non potevamo immaginare di fare attività fisica immergendoci in mondi fantastici. Cambia così il modo con cui si intende la palestra, grazie a strutture super tecnologiche (costi a partire da 90-100 mila euro). «Il vero obiettivo? — conclude monsieur Andanson —. Avvicinare le nuove generazioni: i *millennial* oggi fanno meno attività fisica rispetto ai loro genitori e ai loro nonni perché si annoiano...». Una giovanissima esce dalla lezione entusiasta: «È stato un vero viaggio in bici per le strade di San Francisco». E guarda avanti: «Mancava solo la pioggia». Nulla è impossibile.

Basket in carrozzina il team Santa Lucia rischia la chiusura

Niente fondi e finanziamenti per la storica squadra
La crisi coinvolge 100 atleti con disabilità motorie

«DALLA PRIMA DI CRONACA»

LAURA MARI

Si riassume in tutto questo l'esperienza ormai ventennale della squadra di basket in carrozzina della Fondazione Santa Lucia, dell'omonimo ospedale per la riabilitazione neuromotoria e ricerca scientifica. Una squadra fondata nel 1980 e composta dal team misto (uomini e donne) di campioni, tutti disabili motori che con fierezza in ogni partita indossano le casacche gialloblu. Negli anni il Santa Lucia ha collezionato fenomeni e trofei, fino ad arrivare, nel 2015, alla vittoria dello scudetto nel campionato

“Mio figlio con la pallacanestro è rinato. Ha imparato a cadere e a rialzarsi. E ora vogliono portargli via la sua nuova vita”

di Serie A del basket in carrozzina e che quest'anno si è qualificata seconda nell'ultima gara del play-off. E poi ci sono le squadre minori, quelle dove si allenano ragazzi under 18 che vivono in carrozzina e che nella pallacanestro hanno ritrovato il sorriso.

Ma ora sui circa cento atleti che si allenano nella palestra della Fondazione è caduto un masso che rischia di distruggere per sempre l'albo dei record. Nei giorni scorsi, infat-

ti, la Fondazione Santa Lucia ha fatto sapere che «non ci sono gli sponsor necessari a garantire l'iscrizione della squadra al campionato di Serie A del prossimo anno». Per garantire materiale tecnico, trasferte e compensi dei giocatori servirebbero oltre centomila euro. Di conseguenza, saranno chiusi anche tutti i team minori. Insomma, non esisterà più il basket in carrozzina del Santa Lucia, nato per inserire nel mondo sportivo i pazienti dell'ospedale che avevano terminato il lungo e spesso difficile percorso riabilitativo.

La Fondazione, infatti, non gode di buona salute economica, anche per la difficile situazione dell'ospedale. E in questa mancanza di finanziamenti mancanti, i tagli negli ultimi anni si sono abbattuti anche sulle ramifi-

cazioni sportive, da quella di scherma al tennis tavolo, arrivando l'anno scorso alla cancellazione della squadra di nuoto e, ora, a quella di basket (che appunto a luglio non verrà pre-iscritta al campionato 2017).

«Siamo rimasti di stucco, è un colpo durissimo» ammette Francesca Bizzotto, mamma di Leonardo, un ragazzo di 14 anni affetto da disabilità motoria che fa parte dei team minori. «Mio figlio aveva provato altri sport, lo avevamo persino iscritto alla scuola calcio di Totti, ma non era contento - prosegue - ma con il basket era rinato. Finalmente faceva parte di un gruppo, ha imparato a rispettare le regole, a cadere e rialzarsi. E ora vogliono togliergli questa bellissima esperienza. Vogliono portargli via la sua nuova vita».

Nel basket in carrozzina i giovani talenti e i campioni hanno trovato un mondo più simile a loro, dove esprimersi senza barriere ed essere apprezzati. Per questo, il responsabile della squadra di Serie A e commissario tecnico della nazionale di basket in carrozzina, Carlo Di Giusto (giocatore fino al 2002), lancia un appello: «Non lasciamo morire questa realtà, gli sponsor privati e le istituzioni trovino i fondi, a lungo termine, per far vivere la squadra campione e quelle minori». Non si tratta, di un semplice problema di atleti in maglietta e calzoncini. «Sono giovani e professionisti che nei canestri e nell'affetto del pubblico hanno ritrovato la gioia di vivere». Obiettivi e speranze calpestati dalla mancanza di fondi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA